

Torino 26/9/44

PROLETARI DI TUTTO IL MONDO UNITEVI
Marx

FUNZIONARI ED IMPIEGATI :

Chissà perchè, il movimento iniziato il 10 Settembre dai ferrovieri, ha lasciato per la maggior parte indifferenti ed estranei Funzionari ed Impiegati di concetto e d'ordine delle varie Sezioni. Forse che voi tutti non vi sentite di far parte della grande famiglia ferroviaria? Pensiamo invece che non ne siate degni. La frase è dura, ma purtroppo è necessario proferirla, pensando alla completa mancanza di solidarietà, sempre dimostrata anche per il passato, dalla vostra categoria, qualunque forma di protesta o conquista fosse iniziata dai ferrovieri. Voi pensate certo che essendo una classe più colta non sia vostro decoro scendere sul campo col compagno ferroviere di qualifica inferiore, non sarebbe disonroso, direte fra voi, ragazzate, vero? Ragazzate che in tutti i tempi sono costate vite umane e sacrifici immensi, che però hanno ottenuto ed ottengono sempre dei benefici, di cui voi godete i frutti nel modo più parassitario, ed indegno, restandovene comodamente seduti alla scrivania. Certo che fermandosi il personale esecutivo, lo scopo si raggiunge anche senza il vostro intervento; giustissimo!

Però, signori impiegati e funzionari, questa volta c'è nel vostro ragionamento un piccolo errore di calcolo; questa volta non ci garba più d'ignorarvi come per il passato. Ora la posta è ben più grave, ne va di mezzo la dignità nazionale e l'onore di tutta la classe ferroviaria; e pretendiamo quindi tutta la vostra solidarietà, non solo a parole ma coi fatti.

E' giunta l'ora in cui ognuno di noi deve assumersi la propria responsabilità. Perciò, abbandonate le vostre scartoffie; dovete seguirci nel movimento insurrezionale intrapreso da tutto il popolo italiano per il proprio riscatto. Questo lo avreste dovuto capire prima, precisamente perchè siete una classe colta, e pretendete di esserla. Nulla vi divide dal nostro destino. Non quel po' di cultura, non il diverso tenore di vita che vi siete imposti, anche voi dovete sentirvi proletari come noi.

Non crediate di poter assistere allo spettacolo come è vostro uso. Questa volta avete il dovere di combattere al nostro fianco; se volete conquistarvi un posto al sole. L'ora dell'attesismo è finita; dovete scuotervi, levarvi di addosso l'apatia propria del "Travot" rifatevi un'animo nuovo, un'animo rivoluzionario. Dovete essere dei buoni compagni, e mettere a profitto della giusta causa le vostre energie più complete. Non siete sordi a quest'appello! Nel rendiconto finale ci sarete anche voi, ed allora non ci saranno più attenuanti, sarete giudicati in base a quello che avrete saputo fare.

Con quest' crediamo di essersi intesi. Sarebbe ora!

IL COMITATO DI AGITAZIONE FERROVIERI

CONSEGUENZE:

Gli alleati sfondati la linea gotica dilagano nella pianura Padana. Il tedesco è in fuga e nella sua fuga cerca di trascinare e trascina con sé tutto ciò che può arraffare, uomini e case, quello che non può portare via distrugge. Era logico prevederlo, essi non perdono tempo. Abbiamo saputo che fanno treni di locomotori per volta e li

dirigono verso il Brennero. I fascisti, come al solito diranno che non è vero. Che i nostri "Camerati" germanici non rubano, ma mettono solo al sicuro ciò che potrebbe essere utile al nemico. Inoltre abbiamo saputo che per fare questi trasporti pirateschi non esitano a togliere le locomotive già in testa ai treni, quei

...della loro via: i pianti rimasti, per a-
doperarli all'uso imadetto.

Queste sono le conseguenze del vostro
gesto insano di riprendere servizio.
Se avete fatto il vostro dovere, que-
ste cose forse non sarebbero successe
e per lo meno in tono minore.!! I pianti
ora sarebbero ancora stati riattati, le
locomotive per la maggior parte sareb-
bero spente ed inutilizzabili.

Siamo franchi, di ciò che st' succeden-
do voi siete i responsabili, perchè sen-
za il vostro tacito consenso, ciò non si
sarebbe potuto verificare su così va-
sta scala. Senza la vostra presenza, tut-
to il movimento ferroviario sarebbe sta-
to paralizzato, la via allo "Cap" per i
suotaggi che certamente sarebbero sta-
ti messi in opera, sarebbe stata libera.
Ora assistete inermi e confusi a ciò
che vi fa male al cuore, e penserete con
nostalgia a noi che abbiamo saputo ra-
sistere e che almeno ora siamo scabri
da tanta complicità.

Volete continuare a tener bordonone a que-
sta canaglia di assassini? Volete con-
tinuare a prestare ad essi le nostre
ferrovie, il nostro personale, per questa
opera antinazionale e suicida?

La vostra vergogna non ha ancora rag-
giunto il massimo dello schifo?

Avete ancora il coraggio di guardarvi
in viso? Una tremenda maledizione pes-
cherà su di voi, quella che non avrete sa-
puto difendere un giorno, più non vi a-
spetta. Sarete al bando, vilipesi e deri-
si nella vostra miseria morale e mate-
riale, che voi stessi vi sarete provo-
cata.

+o+o+o+o+o+o+o+o+

IN MERITO ALLA EPURAZIONE:

Avvicinandosi sempre più l'ora in cui
sarete chiamati per la 2° volta a seguir-
ci nello sciopero, voglio fare alcune
considerazioni per voi, e in special mo-
do per quelli che ancora tentennano nel
dubbio, e hanno sempre bisogno d'una spina-
la per fare ciò che con un pò di crite-
rio dovrebbero fare.

In questi giorni abbiamo avuto un ab-
bozzamento con rappresentanti di ex fer-
rovieri, esonerati nel 1923 colla sacra-
mentale formula "scarso rendimento".

Come si sa, invece, non fu che l'applica-
zione di un infame decreto emanato per
colpire vilmente coloro che seguendo la
propria fede e la propria coscienza, ave-
vano combattuto la loro battaglia, come

si st' facendo ora noi. Vendetta politi-
ca, bassa vendetta, che nulla curando
aveva gettato sul lastrico, in un mo-
mento critico e per lo più senza pen-
sione molti compagni.

Essi per 20 anni hanno sofferto eco-
nomicamente, hanno dovuto assoggettar-
si ai più disperati mestieri per sber-
care il lanario.!

Adesso, ora questi compagni, e sono mol-
ti più di quanto avrei creduto, hanno
dichiarato di essere pronti a ripren-
dere servizio, specialmente per addi-
venire all'epurazione di tutti quelli
che sono già irrimediabilmente condan-
nati per meriti fascisti, ed inoltre
anche per quelli che sordi a tutti i
richiami dell'onore e della coscien-
za, non prendersano parte allo sciope-
ro insurrezionale.

Quindi attento, compagno ferroviere,
questo monito deve dimostrarti che le
ferrovie cominceranno l'8 stesso, dom-
ni, senza la tua opera. Quando verrà la
epurazione, nessuno sarà insostituibi-
le, nessuno indispensabile.!

Gli ex ferrovieri sopradetti sono
tutti buoni elementi, giovani quanto
basta per sopperire i bisogni della
azienda nei primi anni della riorga-
nizzazione, e tutti desiderosi di rien-
trare a far parte della famiglia fer-
roviaria, per servire di esempio ai pe-
vidie per ottenere le loro giuste ri-
vendicazioni.!

E noi li aiuteremo nell'intento, avran-
no tutto l'appoggio politico e mate-
riale. E' un loro sacrosanto diritto!

+o+o+o+o+o+o+o+o+

Si desidererebbe sapere dall'Ex
Presidente del Dopolavoro e Fiducia-
rio dell'A.F.F. quali benefici economi-
ci e quali tutele professionali il
personale delle FF.SS. del Compartimen-
to hanno ottenute in questi passati
20 anni di fascismo; ed a favore di
chi vanno le rispettive quote che
mensilmente vengono trattenute.

Quali sono i meriti ed i demeriti a-
vuti dal predetto "Gerarca" nel pe-
riodo delle sue mansioni.

Furono essi tali da giustificare la
sua vertiginosa carriera?

Questo è uno dei tanti funzionari che
devono essere esaminati, per il buon
nome della nostra categoria.